

PARROCCHIA SS. MARTIRI GERVASIO E PROTASO  
CASTELLO SOPRA LECCO

PAROLE  
DI **VITA**

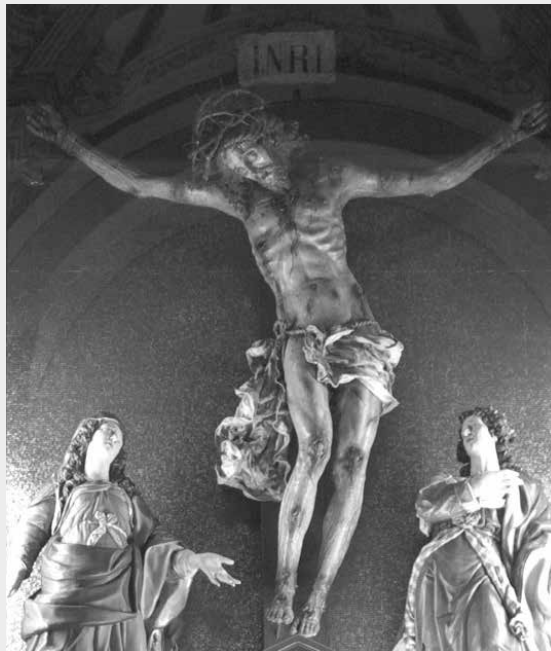
GIORNALE DELLA COMUNITÀ - LUGLIO 2023



# APPUNTAMENTI

## FESTA DEL CROCIFISSO 2023

**DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023**



**ore 10.00 S. Messa**

# INDICE

Pag. 04

L'EDITORIALE

05

PREGARE IL ROSARIO

10

CONSIGLIO PASTORALE

11

RENDICONTO ECONOMICO 2022

13

SCUOLA DELLA PAROLA DECANALE

Pag. 14

GRUPPO BARNABA, AL VIA L'ASSEMBLEA SINODALE  
DECANALE

15

PRIMA COMUNIONE - CRESIMA

16

BUONA ESTATE A TUTTI!!!

17

HOLY COLOR... TUTTI I COLORI DELL'ORATORIO!

Pag. 17

ADO E PREADO... IN CAMMINO...

18

CASTELLO'S GOT TALENT

19

TUXTUTTI - E CHI È IL MIO PROSSIMO?

22

LIETI... VERSO L'ALTO E VERSO L'ALTRO

25

I GIOVANI RINGRAZIANO

Pag. 26

MOMENTI DI FIERA

27

CINE TEATRO PALLADIUM: BILANCIO DI FINE STAGIONE

28

TANTE NOVITÀ

30

ESTATI 1961-63

33

IL COLLEGA

35

ANAGRAFE PARROCCHIALE

## CARISSIMI PARROCCHIANI

don Maurizio



### TRASFIGURAZIONE

Il cambio è un'occasione nuova e una rinnovata opportunità di bene.

Forse la parola "trasfigurazione" declina con più pertinenza quello che è il cambio a cui è chiamato un prete. Anche se capisco che questa parola possa suonare eccessiva, presuntuosa o, addirittura, improponibile. Mi pare, però, che il servizio di un prete passi

da questa docilità e dall'ammissione di una disponibilità già prevista: come è l'invito di scendere dal monte della Trasfigurazione per annunciare chi è essenziale conoscere e fare conoscere.

E' come risvegliare in tutti quelli che incontro che l'avvento e l'evento del Regno di Dio è "la" notizia che val la pena di ascoltare. Non è forse questo l'essenziale?

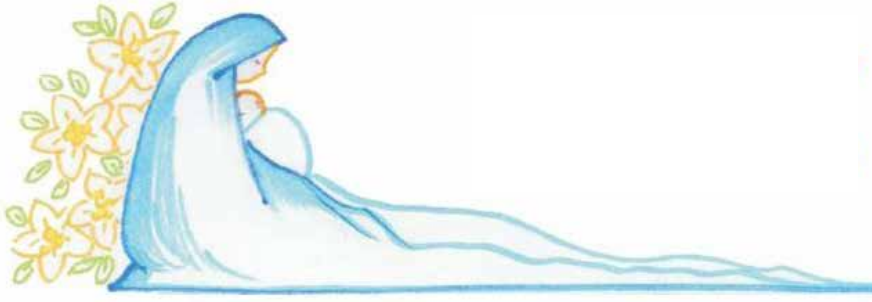
Preferisco, allora, non guardare troppo indietro per stilare bilanci, verificare elenchi, stabilire misure, consegnare numeri. Prima di aprire l'agenda, consultare registri, prendere confidenza con i faldoni amministrativi e prima di ogni altra "prima", dovrei avere ben chiaro che è il Regno di Dio e la sua giustizia che devono essere prioritari.

Pur con eventuali fatiche di chi ti ha preceduto, il Regno è lì, in quella parrocchia, in quella Comunità Pastorale, in quella Unità Pastorale, in quell'ospedale, in quella scuola, in quell'ufficio. In quella feritoia.

Sta dentro le donne e gli uomini che mi verranno incontro prima ancora che io possa incontrare loro. E' la gente che è già lì, ancora lì e, voglia il cielo, quella che probabilmente verrà, fosse anche e solamente per curiosità.

Tutto questo "prima" è a ricordarmi che adesso e proprio lì, sto lavorando sempre nella stessa e immensa Vigna. Che è del Signore e non mia! A me è dato in affitto - forse è meglio dire in affido - uno scampolo, non importa di quale dimensione e qualità, di cui mi è chiesto conto a partire dalla mia tenuta vocazionale. Comunque dato in dote in una fedele e totale dedizione e responsabilità.

Quando arriverò nel nuovo posto la Scrittura Sacra mi chiede: chi e cosa vedi? Chi e cosa leggi? Ecco cosa vedo: il mio volto nel volto del Figlio dell'uomo. Ecco cosa leggo: il mio nome scritto in cielo. Di tutto questo, innanzitutto, mi dovrò occupare, il resto, dice ancora la Scrittura Sacra, mi sarà dato in più. E questa offerta è solamente per la fede, la speranza e l'amore.



## PREGARE IL ROSARIO

*Durante il mese di maggio, in diversi luoghi della parrocchia, si è pregato il Rosario affidando a Maria la popolazione di alcuni Paesi in cui si vive la tragedia della guerra. La preghiera è stata accompagnata quindi, da alcune riflessioni su temi diversi: padre Vitaly sulla sua Ucraina, Gerolamo sul Congo, Fiorenza sull'amata Siria e suor Margaret sul suo Myanmar. Di seguito proponiamo una breve sintesi dei loro interventi.*

Siamo nel periodo pasquale e celebriamo la resurrezione di Cristo, il Figlio unigenito di Dio che con la sua venuta ha cambiato il corso della Storia. Ma c'è uno che è molto contrario a questo e il suo nome è il Diavolo.

Dal momento in cui Cristo è risorto e ha inviato i Suoi discepoli a predicare il Vangelo questo è sempre stato contrastato da Satana e dal mondo, che soggiace alla volontà del Diavolo. Da qui i conflitti e le guerre civili, popolo che combatte contro altro popolo.

Il secolo scorso è segnato da eventi quali la prima guerra mondiale in cui morirono un numero enorme di persone in tutto il pianeta.

Dopo venne il terrore comunista che ha marciato in tutto il mondo, versando fiumi di sangue, con l'obiettivo di distruggere i cristiani, indipendentemente da quale confessione fossero. Il risultato di ciò fu la seconda guerra mondiale, in cui morì quasi un quarto della popolazione dell'intero pianeta. Il terrore sovietico e fascista hanno portato la morte in molte case del pianeta. Purtroppo, le persone dimenticano rapidamente la storia e dopo poco tempo questa si ripete.

Quindi vediamo di nuovo come in molti paesi i cristiani vengano uccisi solo perché professano il cristianesimo come accade in India, Iraq, Pakistan, Cina. Io vengo dall'Ucraina e nel nostro paese per più di 30 anni la Chiesa ortodossa ha subito l'oppressione da parte di chi era al potere in momenti diversi. Oggi, queste oppressioni hanno raggiunto il punto in cui i nostri credenti vengono perseguitati e nessuno ne è responsabile.

Quali conseguenze possono esserci se non la guerra, una guerra subita e non voluta dai popoli?

Voglio anche ringraziare tutte le persone che a vario titolo hanno sostenuto e sostengono da più di un anno il popolo ucraino, martoriato da questa guerra,

*P. Vitaly, sacerdote che guida la comunità della Parrocchia di San Nicola di Myra, Chiesa Ortodossa Russa presente nella chiesa del seminario*



compresi bambini, donne, anziani e giovani che vogliono solo vivere. Concludo dicendo che abbiate amore fra voi, perché da questo conosceranno che siete miei discepoli, come disse nostro Signore Gesù Cristo. Pace a tutti.



### *Gerolamo*

La Repubblica democratica del Congo, visitata all'inizio dell'anno da Papa Francesco, è una delle terre più martoriate dell'Africa. Indipendente politicamente dal 1960, è sempre stata una terra che fa gola a tanti, a motivo del suo ricco sottosuolo. Sono ben 86 le multinazionali interessate ai minerali preziosi di quella terra, tra cui il coltan indispensabile per le batterie di telefonini e autoveicoli. Un saccheggio che non porta benefici alla gente del posto ma, anzi, continua ad alimentare ingiustizie, sfruttamento.

E così questo paese, che avrebbe potenzialità incredibili, è oggi crocevia di ribelli, sfruttamento del lavoro minorile, corruzione.

In quell'angolo di mondo una guerra interafricana ha fatto dal 1998 al 2003 quasi 6 milioni di morti, lo stesso numero degli ebrei uccisi nel corso della Shoà. E dal 2014 a oggi la situazione non è per nulla cambiata.

Anche l'Italia ha pagato un tributo di sangue alla violenza che devasta il Congo: nel febbraio 2021 è stato ucciso, insieme ad altre due persone, il nostro console Luca Attanasio: un uomo di pace, profondamente cristiano, che amava la gente del posto, aiutava i missionari e si spendeva per la pace. Proprio per questo era diventato scomodo.

Oggi brilla qualche segno di speranza. Un esempio è il dottor Denis Mukwege, pastore protestante e medico, premio Nobel per la pace nel 2018, fondatore del Panzi Hospital per le donne congolese vittime di violenza e stupro. Oppure a Rwangoma, alla periferia di Beni - dove ci fu uno dei più grandi massacri nel 2016 - su iniziativa della Chiesa cattolica e della società civile si sta costruendo un memoriale in ricordo delle vittime dove si percorre un

itinerario verso la pace e la riconciliazione, passando per 15 tappe, come le stazioni della via Crucis, sulle zone dei massacri da sempre non riconosciuti dalle autorità locali.

Uniamoci al Congo, al suo popolo e alla sua Chiesa per chiedere a Dio un futuro di pace per tutti.



Io non sono siriana, ma sono molto affezionata alla Siria, un paese in cui sono stata molte volte per visitare le mie amiche monache che, nel 2005, sono partite dall'Italia per fondare un monastero. Su loro suggerimento abbiamo aperto in Italia un sito internet che si chiama "Ora pro Siria", in cui abbiamo cercato di raccontare la presenza dei cristiani in Siria e la situazione venutasi a creare con la guerra iniziata nel 2011 e aggravatasi dopo il recente terremoto.

*Fiorenza*

Nel 2005 le Sorelle sono state accolte da un Paese in piena crescita, con contraddizioni, ma anche straordinarie ricchezze culturali, religiose, umane, spirituali.

C'era tolleranza, una capacità di stare insieme, cristiani e musulmani, nella diversità. In Occidente non è mai stato facile capire il conflitto siriano, tra informazioni montate ad arte e un mare d'interessi in gioco. La guerra insegna che il bene e il male non stanno mai da una parte sola e che essa viene strumentalizzata da poteri regionali e internazionali, per interessi economici e geopolitici. Il rischio più importante che il paese ha vissuto è stata l'invasione dei jihadisti che avrebbero voluto instaurarvi uno Stato islamico e che sono stati fermati dalla Russia.

Da questi eventi è iniziato un costante aumento dei prezzi, un razionamento dell'energia elettrica, una mancanza di combustibile per il funzionamento di generatori e di auto. Si sono fermate le attività produttive ed è iniziato un martirio senza fine, fatto di sanzioni, furti e soprusi che generano una povertà sempre più nera.

Il piccolo monastero vuole essere una presenza diversa, gratuita, abitata da



cuori che tutto hanno lasciato per amare un Paese non loro, per vivere la speranza di un sì sempre rinnovato a Dio che non è una presenza astratta e privata, ma vive nella vita di tutti, cristiani e musulmani, con un'invocazione a Dio o ad Allah che è sempre possibile e familiare.

Oggi tutti ci fermiamo attoniti di fronte al mistero di un terremoto feroce che ha mietuto 6000 vittime e 12mila feriti. Dalle immagini chiunque può constatare che chi soffre sono i poveri, la gente comune, che a fatica riesce a mangiare e scaldarsi e adesso, nonostante il grande attaccamento dei siriani alla loro Patria già ferita dalla guerra, in molti cercano di fuggire terrorizzati dalla mancanza di un futuro dignitoso.

Ancor oggi si susseguono ogni giorno piccole scosse e per questo le persone non vogliono tornare a casa perché sentono che la casa è un luogo pericoloso, preferendo restare accampati nelle parrocchie, nelle moschee, nei luoghi che li hanno accolti. Però è un popolo coraggioso capace di affrontare la vita quotidiana con dignità e soprattutto con grande solidarietà da cui nasce la speranza.

Oggi è importante dare un motivo per vivere, e inviare aiuti per ricostruire, che è l'unico modo per dare senso al restare. Per questo le suore creano piccole cooperative di donne che fabbricano braccialetti con la tecnica del macramé, e i ragazzi, tornati dal servizio militare e che si trovano senza lavoro, aiutano le piccole iniziative in villaggi vicini, come la piccola fattoria con un paio di mucche per mantenere la speranza. Noi, con le nostre Sorelle in Siria, non smettiamo di sperare e offriamo la nostra solidarietà.



*Suor  
Margareth*

Siamo qui insieme per pregare attraverso Maria, la nostra madre celeste, per il nostro popolo in Myanmar. Io sono suora della congregazione di San Francesco Saverio e sono qui a Castello da settembre dello scorso anno, ma vivo a Lecco dal 2015.

In Myanmar le persone stanno soffrendo molto, perché dal 1° febbraio 2021 si sta consumando una tragedia che coinvolge un intero popolo. L'esercito



ha condotto un vero e proprio colpo di Stato, estromettendo il precedente governo guidato da Aung San Suu Kyi e di fatto interrompendo bruscamente la transizione democratica del Paese.

Il motivo di questo golpe è duplice: conservare il potere politico (i militari ormai erano minoranza in Parlamento) e, soprattutto, continuare ad esercitare il potere economico, il controllo sulle molte risorse naturali del Paese (minerali preziosi, legname).

A oltre due anni dal colpo di stato militare la repressione dell'esercito è stata brutale. Nell'arco di mesi sono stati arrestati migliaia di oppositori, tanti di loro sono stati torturati e poi uccisi. I combattimenti si sono fatti via via più violenti nelle zone di confine, dove esistono da anni eserciti locali legati alle minoranze etniche.

Nel corso di questi combattimenti sono stati colpiti anche scuole e chiese con la morte di molti civili. Il numero delle vittime, dei feriti, delle persone torturate aumenta di giorno in giorno. Il grido del mio popolo non si ferma e nonostante tutto continua a lottare, chiede la democrazia e la libertà dalla crudele dittatura dei militari.

Anche la Chiesa Cattolica partecipa alle manifestazioni contro la dittatura, e cerca di far sentire al popolo la sua vicinanza, anche se la maggioranza della popolazione è di fede buddhista.

Secondo un recente rapporto ONU si contavano oltre 1,8 milioni di sfollati, radunatisi soprattutto nelle aree del nord-ovest del Paese, dove si sono intensificati gli scontri negli ultimi mesi. Particolarmente delicata la situazione dei giovani con molti minorenni che finiscono per diventare bambini soldato.

Il Myanmar è ora nelle mani di Dio che spero e credo non ignori il grido del nostro popolo, le nostre lacrime e il nostro dolore.

Questa sera vi chiedo di continuare a pregare con me, perché nel mio paese possa tornare la pace.

Noi suore siamo -lontane dalla nostra terra, ma il nostro pensiero è sempre vicino ai nostri cari, alla nostra gente che vive in condizioni molto difficili.





# CONSIGLIO PASTORALE

**Verbale di mercoledì 7 giugno 2023**

## **ORDINE DEL GIORNO**

1. Riflessioni e proposte circa le attività della Parrocchia:  
Oratorio, Palladium, Commissione liturgica, Ministri dell'Eucarestia, Chierichetti, Caritas, Gruppo famiglia, Gruppi d'ascolto, Iniziazione Cristiana
2. Processione del Corpus Domini
3. Orario ss. Messe festive luglio-agosto.
4. Festa del Crocefisso di settembre
5. Resoconto Fiera (Agostino Riva)
6. Celebrazione feriale S. Messe (S. Carlo)
7. Varie ed eventuali.

## **1. RIFLESSIONI E PROPOSTE CIRCA LE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA ORATORIO E INIZIAZIONE CRISTIANA.**

**Parroco:** definisce positive le attività dell'Oratorio e dell'Iniziazione cristiana. Anche l'amministrazione dei sacramenti dell'Eucarestia e della Cresima si sono svolte con una funzione ordinata e partecipata.

**PALLADIUM.**

**Claudio Santoro:** Purtroppo la crisi delle sale cinematografiche perdura, ma grazie ai bandi e ad eventi esterni per cui viene prestata la sala, anche quest'anno il Palladium ha chiuso positivamente la stagione.

**COMMISSIONE LITURGICA.**

**Anna Caielli:** ci sono stati incontri per definire e preparare i momenti forti dell'anno liturgico. Si lamenta la difficoltà nel trovare la disponibilità delle persone per i turni di lettura durante le SS. Messe.

La presenza dei chierichetti è scarsa e Renata Bonini fa notare che alcuni di questi dovrebbero essere educati ad una maggior consapevolezza nello svolgere il loro servizio sull'altare.

**MINISTRI DELL'EUCARESTIA.**

**Marco Colombo:** Ogni ministro ha in carico i propri ammalati che segue regolarmente CARITAS.

**Cristina Santelli:** La distribuzione dei viveri è un momento molto impegnativo per il notevole afflusso di persone e sarebbe augurabile una maggior collaborazione. Il centro d'ascolto sta seguendo, con buoni risultati, molti casi disagiati.

La collaborazione con la S. Vincenzo, le cui attività sono rivolte alla terza età, si sta rivelando molto positiva. **Emanuele Fumagalli** propone che, nei confronti degli anziani, non ci sia soltanto un atteggiamento assistenziale, ma un invito a coinvolgerli anche su un piano pratico. A fronte di un piccolo compenso potrebbero dare una mano nelle numerose necessità dell'oratorio (bar, pulizie...).

## 2. PROCESSIONE CORPUS DOMINI

Quest'anno seguirà un nuovo itinerario per coinvolgere un maggior numero di abitazioni che si affacciano sul percorso.

## 3. ORARIO ESTIVO S. MESSE

Dalla prima domenica di luglio all'ultima di agosto l'orario è il seguente:

Sabato: 18.30. Domenica: 8.00 /10.30 /18.30.

## 4. FESTA DEL CROCEFISSO DI SETTEMBRE

Si propone di dare il saluto di ringraziamento a Mons. Rolla, vicario episcopale della nostra zona e residente nella nostra parrocchia, destinato a nuovo incarico, la terza domenica di settembre, in occasione della tradizionale Festa del Crocefisso.

## 5. RESOCONTO FIERA

**Agostino Riva:** anche quest'anno la Fiera ha riscosso molto successo e ha visto una notevole affluenza di persone. Questo comporta un carico di responsabilità molto gravoso perciò, per l'anno prossimo, sarà indispensabile trovare dei collaboratori che si assumano l'impegno di seguire i vari settori dell'allestimento della Fiera.

E' importante considerare questo evento non solo come un'occasione per alleviare i problemi economici della parrocchia, ma anche e soprattutto per crescere in umanità e accoglienza. (v. recita del Rosario con i bambini l'ultimo giorno del mese di maggio).

## 6. CELEBRAZIONE FERIALE S. MESSE NELLA CHIESETTA DI S. CARLO

L'esperimento di celebrare le S. Messe feriali è stato positivo e in futuro si cercherà il modo migliore per valorizzare questa chiesa, compatibilmente con il problema del riscaldamento. Lunedì 19 giugno le celebrazioni eucaristiche riprenderanno in chiesa parrocchiale.

## 7. VARIE ED EVENTUALI

**Bianca Figini** propone di sospendere la recita, delle Lodi e dei Vespri prima delle S. Messe feriali perché la presenza dei fedeli è quasi nulla. Aggiunge che la presenza delle suore in parrocchia è molto preziosa e dovrebbe essere maggiormente valorizzato il loro silenzioso servizio. **Emanuele Fumagalli** sottolinea l'importanza della presenza delle suore e propone di discuterne al prossimo Consiglio Pastorale.

# RENDICONTO ECONOMICO 2022

ATTIVITA' ISTITUZIONALE	
<b>ENTRATE</b>	
offerte festività e feriali, servizi religiosi e sacramenti	54.919,00
Candele votive (al netto dei costi)	8.022,00
Offerte visita natalizia famiglie	23.895,00
entrate nette Fiera di Castello	24.293,00
Rendite locazione fabbricati	33.107,00
Offerte per attività caritative parrocc.	25.268,00
Offerte per attività oratoriane	37.691,00
Offerte varie e raccolte finalizzate (bollettino, attività unità pastorale ecc.)	24.972,00
Entrate donazioni	20.500,00
Rimborsi e entrate straordinarie	4.881,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>257.548,00</b>
<b>DISAVANZO DI GESTIONE ANNO 2022</b>	<b>76.524,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>334.072,00</b>



<b>USCITE</b>	
Compensi sacerdoti e collaboratori	12.912,00
spese ordinarie di culto	1.243,00
Compensi a professionisti	24.176,00
Utenze energetiche (gas, acqua, elettricità)	33.982,00
Spese assicurazione	1.855,00
spese per attività oratoriane	75.370,00
altre spese generali	17.165,00
imposte e tasse (IMU, TARI ecc.)	15.579,00
spese bancarie	822,00
contributi alla Diocesi	3.380,00
manutenzione straordinaria immobili	118.599,00
manutenzione ordinaria beni	22.768,00
attività caritative e missionarie	6.221,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>334.072,00</b>
<b>ATTIVITA' COMMERCIALE</b>	
<b>CINE TEATRO PALLADIUM</b>	
<b>RICAVI</b>	
incassi spettacoli cinema	63.521,00
affittanza sala	11.875,00
contributi c/esercizio	19.908,00
plusvalenze patrimoniali	20,00
totale ricavi	95.324,00
<b>perdita d'esercizio</b>	<b>18.239,00</b>
totale a pareggio	113.563,00
<b>COSTI</b>	
costi per servizi/acquisto merci	35.167,00
costo noleggio films/canoni leasing	31.375,00
ammortamenti	34.251,00
oneri diversi di gestione	12.093,00
tari	677,00
totale costi	113.563,00
<b>MATERNA - NIDO DON G. POZZI</b>	
<b>RICAVI</b>	
ricavi da rette scuola materna	130.824,00
ricavi da rette asilo nido e sezione primavera	132.976,00
ricavi da rette CRD (centro estivo)	18.901,00
contributi c/esercizio (Comune e Ministero)	190.593,00
donazioni liberali alla materna	25.879,00
sopravvenienze attive	244,00
totale ricavi	499.417,00
<b>COSTI</b>	
costi per servizi/acquisto merci	100.899,00
costo personale dipendente	338.094,00
ammortamenti	39.047,00
oneri diversi di gestione	10.715,00
imposte IRAP, IMU e TARI	10.628,00
	499.383,00
<b>utile d'esercizio</b>	<b>34,00</b>
totale a pareggio	499.417,00

# SCUOLA DELLA PAROLA DECANALE

Emanuele



Anche quest'anno si è svolta la proposta di Lectio divina nel decanato di Lecco e il taglio che è stato dato è il volto di una **“Chiesa in uscita”**. Ospiti del Santuario di Nostra Signora della Vittoria, i relatori ci hanno accompagnato nella lettura e meditazione della **prima lettera di Giovanni** rappresentando tre delle tante realtà che in città e nei comuni limitrofi sono esempi di Chiesa in uscita: modalità di vivere il Vangelo al di fuori dalle sacrestie.

La Scuola della Parola si propone di accompagnare le persone nella cura della vita spirituale: vero motore per svolgere le attività quotidiane con uno spirito evangelico.

**La prima sera don Agostino Frasson** dell'opera don Guanella ci ha inserito nel significato più intimo della fraternità. Dopo la meditazione, un artista ha realizzato, al momento, un dipinto del volto di Cristo su scatoloni impilati. Apprezzata la partecipazione della comunità islamica.

**La seconda sera Padre Angelo Cupini**, della Casa sul Pozzo, ha sollecitato il tema della missione, attraverso la testimonianza.

**Nell'ultima sera, Suor Marilisa Miotti** dell'Istituto Maria Ausiliatrice, ha immaginato un processo tra l'uomo, il Diavolo, Dio e Gesù: attraverso immagini suggestive ha raccontato il senso della Fede ultima.

Tutti i contenuti sono stati caricati sull'*App dell'Azione Cattolica di Lecco* e sono accessibili a tutti anche in differita. Questo tipo di modalità è particolarmente apprezzata dalle persone che non possono partecipare in diretta per diversi motivi quali la sovrapposizione di impegni oppure l'età che limita le uscite.

A portata di clic si può portare il vangelo in tasca, nel vero senso della parola.

**Inquadra il QR code qui a fianco e inizia la navigazione.**





## GRUPPO BARNABA, AL VIA L'ASSEMBLEA SINODALE DECANALE

*Emanuele*

È da poco terminata la prima fase di ascolto del cammino del Gruppo Barnaba nel nostro decanato, già nel mese di aprile è stato presentato il lavoro svolto al vicario di zona, Mons. Rolla: dopo l'esperienza di questo anno mi sono reso conto che non è più possibile parlare di parrocchia ma è necessario allargare i propri orizzonti.

La Chiesa tante volte si è presentata come una Madre, ma in questa fase si è arrivati al punto in cui questa Madre ha bisogno di essere accudita. Durante la fase di ascolto sono state incontrate tante persone che camminano nella Chiesa. Alcuni sacerdoti hanno manifestato interesse, mentre altri hanno dimostrato un po' di scetticismo nei confronti del Gruppo Barnaba, altri lo vedono come calato dall'alto, mentre il suo intento è quello di venire dal basso, ciò denota che il cammino è solo all'inizio, vanno mosse le coscienze e accompagnati i pensieri.

Il prossimo passo è la costituzione dell'Assemblea Sinodale Decanale, in sigla A.S.D., Un capitolo importante della vita del Decanato, che potrebbe prendere in carico l'A.S.D. potrebbe essere quello di proporre un CAMMINO FORMATIVO per aiutare le parrocchie: l'assemblea sinodale può rafforzare l'idea di cambiare il senso di Chiesa.

Successivamente si è incontrata la fraternità del Clero del Decanato di Lecco alla quale è stato raccontato il percorso dell'ultimo anno e mezzo.

Il gruppo è stato definito "artigiani della sinodalità" dal vescovo al momento della sua costituzione. Il desiderio è quello di essere chiesa in uscita, il cammino è affidato allo Spirito Santo, il cammino di fede è condiviso. Sono stati fatti vari incontri nei tempi di ascolto nelle varie comunità. Il lavoro è stato secondo il mandato ricevuto: lettura e ascolto del territorio, incontro con i Consigli Pastorali e le comunità pastorali. Sinodalità e corresponsabilità all'interno della parrocchia erano tematiche che avevano necessità di essere affrontate. Abbiamo incontrato realtà educative, di prossimità etc. Ogni incontro ha avuto un risvolto umano intenso da ambo le parti, ha fatto scoprire e intessere nuove relazioni. È emersa una grande ricchezza di opere anche in collaborazione con associazioni o enti locali non strettamente ecclesiali.

Nella fase di ascolto delle realtà abbiamo notato germogli: nati per rispondere a bisogni locali, migranti, doposcuola, italiano per stranieri, problemi occupazionali, iniziative artistiche e culturali che hanno fatto esperienza (capolavoro per Lecco etc., Casa della carità etc.). Sono emerse anche difficoltà e preoc-

cupazioni: età media dei volontari. Si auspica una maggiore collaborazione tra le parrocchie e le comunità. Non è emersa la dimensione spirituale, lo scopo per cui siamo al lavoro non è stato citato. Il regno di Dio non è stato citato. Il territorio è molto ricco, non viene chiesto di mettere in campo nuove iniziative, non ci sono chieste cose nuove ma di far brillare alla luce del Vangelo le cose che facciamo, occorre acquisire uno stile limpido nelle cose che facciamo. Una corresponsabilità che vuol dire dare vita ad un processo che aiuti a vivere la sinodalità in modo limpido e senza esitazioni, perché la chiesa non sta entro le quattro mura in cui un gruppo opera.

### **E adesso? Come a tutti viene da chiedersi: cosa facciamo?**

Il cammino Sinodale è, prima di tutto, un percorso di Fede e di fraternità. Come è stato ripetuto fin dall'inizio, non ci si deve aspettare di vedere dei risultati tangibili, ma di un cambiamento progressivo del modo di vedere e vivere la Chiesa.

Si va a costituire un gruppo di religiosi e di laici che accompagneranno la nostra Chiesa locale, con una spinta dal basso e sempre in uscita.

## PRIMA COMUNIONE CRESIMA





## BUONA ESTATE A TUTTI!!!

*Andrea*

Con la prima domenica di maggio e il gran finale di Castello's Got Talent dove abbiamo visto anche all'opera le nostre suore in una... riedizione di Sister Act e l'istrionico Giulio in un monologo degno della fama...di grande attore qual è, si è concluso un altro anno di attività del nostro oratorio festivo invernale. Tante le iniziative che si sono susseguite nel corso dei mesi grazie alla sapiente regia di Anna, sempre pronta a proporre nuove idee per intrattenere i bambini e ragazzi della nostra Parrocchia e a condividerle con gli animatori e i genitori (e i nonni!) volontari, in un clima di grande collaborazione e comunione.

Dunque appuntamenti già andati in onda per celebrare la festa del papà e della mamma, la domenica del... pollice verde, e nuove iniziative, la bicicletтата e la Color Run su tutte.

Giusto il tempo di lasciare gli spazi alla Fiera e chiudere in bellezza la scuola, i nostri ragazzi sono subito ripartiti con le esaltanti giornate dell'oratorio feriale estivo.

*Anna*



*Grazie ai bambini e ragazzi che arrivano la domenica in oratorio correndo gioiosi, grazie agli animatori che nelle pause dallo studio o dallo sport dedicano il loro tempo e grazie ai volontari che aiutano nella sorveglianza e negli eventi più impegnativi, quest'anno abbiamo potuto vivere domeniche speciali come la gita in montagna, la gita al Parco Gomez e la bicicletтата!*



## HOLY COLOR... TUTTI I COLORI DELL'ORATORIO!

Nel mio cuore vedo sempre l'Oratorio come un quadro pieno di colori, nel quale ogni bambino, ragazzo, animatore, giovane, genitore e nonno, con il proprio colore o tonalità, riempie di vita questo quadro che per tutti è un pozzo di esperienze significative e ricordi d'infanzia.

*Anna*

Domenica 30 aprile abbiamo proposto un evento davvero originale: abbiamo riempito l'oratorio, le nostre magliette e i nostri sorrisi dei nostri colori preferiti, giocando con polveri colorate dalla tonalità accesa, creando un clima festoso tra animatori e ragazzi! Anche gli accaniti giocatori di calcio si sono davvero divertiti! Ci siamo ripromessi di ripetere questa esperienza anche durante il prossimo oratorio feriale!



## ADO E PREADO IN... CAMMINO...





## CASTELLO'S GOT TALENT

Anna



Il 7 maggio con la Festa finale abbiamo concluso un anno in cui l'oratorio è stato, domenica dopo domenica, un'occasione di incontro, di gioco libero o organizzato e di proposta di eventi speciali per poter stare insieme in allegria e spensieratezza.

Nel nostro "Castello's got talent" Serena ha ballato per noi, Giorgia, Maria e Sara ci hanno divertito con le loro simpaticissime barzellette sulla mamma, Elisabetta ci ha allietato con musica suonata con il flauto, Giovanni ci ha emozionato con una storiella a tema mamma, Tommy ha desiderato farci divertire, le suore hanno cantato per noi L'Ave Maria nella lingua birmana, Piera ci ha rallegrato con la sua barzelletta, la sua storia e una bella esortazione e, infine, Giulio ci ha intrattenuto con un monologo in rima! Anche Allegra, solo a fine spettacolo per timidezza, ci ha voluto deliziare con la sua canzone giapponese!

Grazie di cuore a tutti voi per aver reso così ricca, così piena di talenti, così bella, questa domenica di festa!





## «TUXTUTTI - E CHI È MIO PROSSIMO?»

Domenica 28 maggio il parroco, a nome della comunità, ha consegnato il mandato agli animatori che si sono resi disponibili per l'Oratorio estivo e che, dopo un colloquio e un corso, hanno preparato i dettagli per l'accoglienza dei bambini e ragazzi che stanno partecipando nelle quattro settimane dall'11 giugno al 7 luglio.

*Anna*

**"Cura"** è la parola-chiave dell'Oratorio estivo, una parola che apre e che chiude – commenta don Stefano Guidi, direttore della Fom -. Apre al senso del ritrovarsi in oratorio, in cui ciascuno, crescendo, si scopre "per tutti". Ma scopre innanzitutto che c'è un "Tu" che lo anticipa nel dono, il Signore Gesù, incontrato nell'esperienza delle relazioni buone che in oratorio sono sempre sbilanciate sul "prendersi cura" dell'altro. Cura è quella parola che chiude, perché il senso della cura è ciò che rimane nella memoria per l'amore ricevuto e donato, i sorrisi, il tempo, la fatica, l'entusiasmo.









## LIETI... VERSO L'ALTO E VERSO L'ALTRO

Cecilia



Quest'anno Lecco, non Milano. Da noi si è tenuto, sabato 24 giugno 2023, il raduno dei giovani della diocesi che partiranno per la GMG o per una missione con il PIME, la Caritas o il CSI. L'arcivescovo ha presieduto il rinnovo del mandato missionario da una Lucia che galleggiava tranquilla sul lago per rievocare così i passaggi del vangelo di Luca che raccontano della chiamata di Gesù per i primi discepoli, i futuri "pescatori di uomini".

Prima però... c'è stato un lungo pomeriggio per tutti i partecipanti, passato a vagare per il centro città alla ricerca delle diverse postazioni che offrivano attività, testimonianze o intrattenimenti a tema missionario e di Carità. I giovani di Lecco, tra cui noi ragazze di Castello, sono stati chiamati per fare da guida, per chiamare e indicare ai compagni della diocesi dove andare e cosa avrebbero incontrato.

Tra le postazioni visitabili, e aperte a chiunque, una parete di arrampicata e uno stand per imparare delle "parole Buone" nella LIS (lingua dei segni italiana) in piazza Garibaldi, diversi stand che presentavano le testimonianze di alcune realtà tra cui "Pimpa, Marco Rodari, il clown solidale" al chiostro di San Nicolò e un dialogo con Daniele Mancarelli, l'autore di *Tut-*

to chiede salvezza tenutosi al Politecnico.

Dalle 20:00 tutte queste attività sono cessate per permettere all'immenso gruppo di giovani, si è previsto l'arrivo di duemila partecipanti, di rifocillarsi e di recarsi sul lungo lago per un momento di preghiera collettiva alle 21:00, aperto dalla lettura dell'*Addio monti* Manzoniano, in onore del celebre autore, e terminato con il mandato dell'arcivescovo.

Dalla Lucia su cui si trovava, Delpini ha spronato i giovani in partenza a non viaggiare come turisti o mercanti, come persone annoiate in cerca di qualcosa di avventuroso o come colonizzatori che si sentono superiori agli altri. Ha invitato tutti i giovani presenti a **“partire piuttosto come coloro che sono chiamati da una mano, una testa che chiede aiuto. Chiamati da una rivelazione di Dio che si annuncia nel volto degli altri. [...] Partite perché siete chiamati per rendervi disponibili alla vostra vocazione”**. Ha poi aggiunto: **“Partite perché siete mandati, incaricati di un messaggio. [...] Partite come coloro che partono insieme. Insieme può diventare più intensa l'amicizia. Insieme nelle stanchezze si può trovare nuovo vigore, si può conoscere meglio se stessi, i propri limiti, gli altri, le proprie qualità e quelle degli altri. [...] Partite alla ricerca di voi stessi. Per scoprire voi stessi, quanto bene c'è in voi. Partite per servire, rendervi conto di come ci sia più gioia nel dare che nel ricevere. Partite per imparare. Anche se date poco, però ricevete molto partite per tornare più umili, buoni, fiduciosi, determinati nella vostra vocazione.”** Ha infine invitato i giovani a cercare Dio a partire per cercarlo. “Infatti” ha detto “Dio vi cerca per dirvi la verità su voi stessi e infonde su ciascuno la speranza. Vi cerca nella vita di ogni giorno e vi aspetta là dove state andando perché forse a casa non vi rendete conto della sua presenza e non sapete come ascoltare la sua parola. [...] **Partite per cercare Dio** perché senza di lui non possiamo fare niente.”

Ricevuta la benedizione tutto il gruppo si è spostato in piazza Garibaldi dove, sul palco montato per gli eventi estivi, attendevano i cori *Shekinah* ed *Elikya*



che hanno accolto i partecipanti cantando l'inno della GMG *Á Pressa no Ar*. Dopo il saluto dell'arcivescovo che ha rinnovato l'augurio di un buon viaggio e un buon rientro come uomini e donne più ricchi, si sono susseguite quattro brevi testimonianze di giovani che parteciperanno alle diverse iniziative missionarie (CSI, GMG, Caritas, Pime) e un'esibizione del coro *Shekinah*. Anche il sindaco è stato poi invitato sul palco per ballare e per dare la sua testimonianza sulla GMG di Roma a cui aveva partecipato da giovane.

Il primo cittadino ha rilanciato la sfida che, a suo tempo, Papa Giovanni Paolo II aveva proposto ai giovani del terzo millennio: ha chiesto a tutti i partecipanti presenti in piazza Garibaldi di essere "le sentinelle del mattino di questa GMG di Lisbona e del futuro".

La giornata si è conclusa nella gioia e nella felicità che è esplosa grazie ai canti e ai movimenti energici proposti dal coro *Elikya*. Dopo le 23:15 i diversi gruppi si sono salutati e qualcuno si è rimesso in viaggio per tornare nelle proprie città; altri invece si sono recati in strutture accoglienti per passare la





notte, e forse la domenica, a Lecco.

Dopo questo incontro ognuno di noi giovani è un passo più vicino alla propria meta: che sia Lisbona o un Paese di missione poco importa, purché ci sia gioia, curiosità e fede nel cuore di ognuno.



## I GIOVANI RINGRAZIANO

I giovani di Castello con la vendita di arance, biscotti e fiori hanno cercato di alleviare i costi del pellegrinaggio della *prossima GMG di Lisbona* con un autofinanziamento.

Ringraziamo tutti coloro che hanno aderito alle nostre iniziative e a chi ci ha aiutato a proporle, in particolare gli Alpini di Castello che ci hanno offerto un'ottima polenta taragna, i panettieri Bruno e Ferruccio Negri che hanno cotto tutti i nostri biscotti, Fabrizio che ci ha recuperato le casse di arance e TuttoCialde di Lecco.





## MOMENTI DI FIERA



## BILANCIO DI FINE STAGIONE

Si è appena conclusa un'altra stagione per il Palladium. Un'altra stagione (iniziata a fine agosto e conclusasi nella seconda metà di giugno) resa possibile dall'impegno e dalla dedizione del gruppo di volontari che, a vario titolo, si occupano della sua gestione.

*Claudio*

L'andamento della stagione 2022/2023 ha risentito – e non poteva essere altrimenti – del trend che tutte le sale stanno vivendo in questo momento che vede, solo nei primi mesi del 2023, una ripresa, mentre l'inizio della stagione segna ancora una certa disaffezione del pubblico a recarsi in sala. Le motivazioni sono diverse, a partire dalla pandemia del COVID 19 e dalle sue scorie che hanno martoriato l'afflusso al cinema, dapprima con "Green pass", mascherine e quant'altro; a seguire un calo della produzione cinematografica e, non ultima, la dissennata idea di proporre su piattaforme televisive i film usciti in sala solo qualche mese prima! Gli appassionati hanno voglia di ripetere che vedere un film al cinema (schermo grande, Dolby Surround, buio in sala) non può essere paragonabile a un film visto sul divano di casa, ma vallo a spiegare! E quindi si aspetta che il film venga proposto da SKY, Amazon Prime, Netflix che, in modo cannibalesco, sono anche co-produttori del film stesso.

Detto questo è tempo di tirare alcune somme sull'attività svolta, in silenzio, senza frastuoni o effetti spettacolari e dire che il Palladium ha offerto quasi 300 eventi, le presenze hanno toccato la quota di 13.000 circa, di cui 1700 circa sono state quelle degli abbonati alle due rassegne del giovedì. Da aggiungere i sette eventi teatrali della Compagnia del Domani, con la sua Sirenetta che hanno totalizzato 2400 presenze circa. A ciò da aggiungere i 36 eventi ospitati dalla sala (e non si finirà mai di ringraziare Silvano) con gli otto spettacoli del Teatro Sociale, dell'asilo parrocchiale e della Zanetti a cui vanno sommate le serate di prove, allestimenti, convegni.

Si parlava più sopra del COVID 19 e delle sue scorie che hanno anche intaccato e scoraggiato alcuni volontari "storici" della sala e qui l'invito è duplice: da una parte di un loro ritorno con il loro bagaglio di esperienza e dall'altro di acquisire nuove e fresche energie che, dopo un breve periodo di formazione, possano consentire lunga vita al Palladium.

Ringraziare tutti diventa difficile e si rischia di dimenticare qualcuno.

Ma come non ringraziare l'esiguo gruppetto di responsabili che spesso dedicano interi fine settimana alla sala, ai cassieri, alle maschere, ai montatori dei film sempre in bilico con hard disk che arrivano all'ultimo minuto, a chi ha programmato e reso possibile le due rassegne del giovedì con 20 titoli. E che dire dell'amministrazione che deve districarsi fra adempimenti burocratici, conteggi, per fare tutto per bene? Oppure a chi affigge o fa affiggere cartelloni e locandine? A chi segue la programmazione ordinaria con la scelta dei titoli da proporre e qui non si può non citare Daniela. Un lavoro di squadra, totalmente disinteressato e gratuito che offre cinema di prima visione, a prezzi ragionevoli e senza l'obbligo di recarsi fuori città.

Ci sono cose da migliorare? Ma certo che sì!

Questo è il compito che attende la squadra per la prossima stagione.

Buona estate a tutti!



## TANTE NOVITÀ

Luca

Tante novità in questi mesi per la società di Castello O. Zanetti: dal saggio di ginnastica ritmica di fine anno, al mondo calcio che cambia pelle ma restano immutati i valori e lo spirito. “Partiamo dai saluti, dopo tantissimi anni al termine di questa stagione sportiva lasciano il calcio per problemi personali alcuni dei dirigenti che hanno rappresentato le colonne portanti della società a partire da Tiziano Valsecchi, Franco Sacchi, Giovanni Corti e il mister Beppe Ravasio. A loro il mio personale ringraziamento e di tutto il Consiglio direttivo per il tempo, l'energia, la passione, la competenza che hanno messo a disposizione dei ragazzi che si sono susseguiti e alla società in generale.”

Si guarda al futuro dopo una stagione che ha visto la prima squadra di calcio retrocedere in Terza Categoria ma è pronta per affrontare il campionato con rinnovato entusiasmo e idee molto chiare. Le parole del presidente Giancarlo Barindelli racchiudono il pensiero di questa società nata nel lontano 1948 “Si ricomincia più convinti e decisi che mai; dopo la deludente stagione abbiamo effettuato un deciso rinnovamento partendo però da tante gradite conferme. Abbiamo una certezza: la Zanetti è una realtà nel panorama calcistico lecchese, si sta costruendo un futuro e la prima squadra rappresenta un esempio per i nostri tesserati cresciuti in pochi anni fino agli attuali 300 del settore giovanile con la Scuola Calcio che vanta oltre 40 giovani e la ginnastica ritmica che supera le 100 ragazze tesserate e si sta ritagliando un ruolo da protagonista nel panorama nazionale. Nella nostra realtà il risultato sportivo non è una priorità assoluta, la nostra forza è stata e sarà il gruppo, la programmazione e ragazzi che hanno voglia di impegnarsi e stare insieme divertendosi.”

Tante le novità a partire dal mister Ezio Petralli e dal suo vice Federico Tocchetti. Ezio Petralli in merito dichiara “La squadra sarà composta da un mix di giovani promosso dalla Juniores e ragazzi che hanno già affrontato campionati importanti con l'obiettivo di ben figurare sul campo e far tornare la O. Zanetti ai livelli sportivi di qualche anno fa.”

Nel settore giovanile guidato da Francesco Castelnuovo, si cercano allenatori ed educatori che abbiano voglia di mettere a disposizione del tempo per la crescita formativa dei ragazzi. I bambini della sezione calcio categoria 2015 hanno vissuto una giornata speciale al centro sportivo Vismara, sede delle

giovani del Milan, con un'amichevole di prestigio e tanto divertimento. Domenica 28 maggio ha coinciso con il saggio finale di Ginnastica Ritmica dell'O. Zanetti: guidate dalla sapiente regia di Mara Miggiano, le 85 atlete hanno dato vita a due ore di spettacolo che hanno lasciato a bocca aperta gli oltre 400 spettatori, compreso l'assessore all'Educazione e Sport del Comune di Lecco Emanuele Torri, accorsi al palazzetto del Bione. Anzi per la precisione 83 ragazze, due ragazzi che ben stanno figurando e... quattro genitori che hanno dato vita a un simpatico siparietto. Ora appuntamento alle gare nazionali in programma il prossimo week end a Spoleto.





## ESTATI 1961-63

Matteo

*Per quest'articolo da pubblicare sul numero estivo di Parole di vita, l'idea era quella di scorrere le estati degli anni sessanta per cercare notizie spensierate, spensierate come un po' si vorrebbe che siano le nostre estati. Per motivi di spazio, ci concentreremo su soli tre anni, dal 1961 al 1963.*

Molto fitta l'attività del **Corpo Musicale "Don G. Pozzi"** del maestro Mario Limonta, realtà che col tempo è andata persa. La banda si esibiva in tutta la città, sia per eventi religiosi che civili. Il 30 luglio 1961 tenne in piazza Garibaldi un concerto per tutta la cittadinanza, mentre la domenica 10 settembre fu chiamato per l'inaugurazione del giardino della Villa Redaelli, quello che siamo più abituati a chiamare Parco del Belvedere. Così ancora nell'estate 1962 e 1963, con concerti in piazza XX settembre e ad Acquate. Nel 1962 gita sociale a Verona, per assistere al Nabucco. Nel 1963, che era il cinquantesimo di fondazione, il Corpo Musicale fu chiamato per festeggiare con la musica il nuovo parroco di Germanedo.

Dal punto di vista della vita religiosa della parrocchia, nel 1961 si celebrò solennemente anche il **venticinquesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale del parroco Prof. Don Angelo Corbetta**. Ad accompagnare la S. Messa d'argento la corale parrocchiale intitolata a "Don Lorenzo Perosi". I festeggiamenti si protrassero dal 7 fino al 12 giugno. L'anno successivo il parroco fece in tempo ad assistere alla festa del novello sacerdote don Pietro Mozzanica, che celebrò la sua prima messa nella parrocchiale il 29 giugno 1962. Don Corbetta morì poi a novembre di quell'anno e a lui subentrò don Mario Molteni.

Non strettamente di competenza di Castello, ma ricordiamo che fu nell'estate 1963 che **Padre Augusto Gianola** decise di partire missionario per il Brasile, dopo essere stato sacerdote diocesano ed aver scelto, nel 1962, di entrare nel PIME.



Maggio 1963: scolari di V elementare a Sotto il Monte

Molto toccante la storia che a inizio 1963 ha avvicinato i piccoli alunni di una quinta elementare della scuola Carducci a **Papa Giovanni XXIII**. I bimbi il 10 maggio, quando il Papa era già gravemente malato, scrissero una letterina al Papa, in occasione del conferimento del premio Balzan in cui dicevano «Carissimo Papa, ci siamo sentiti fieri di te», raccontando di pregare per lui, di essere stati in visita alla sua casa natale di Sotto il Monte e di aver incontrato un suo fratello. Pochi giorni prima della morte, che sarebbe avvenuta il 3 giugno, giunse la risposta con la paterna Benedizione Apostolica ai fanciulli e alle rispettive famiglie. Il tanto desiderato incontro con Papa Roncalli non poté, purtroppo, avvenire, ma a inizio luglio i piccoli, con il loro maestro Giuseppe Colombo, si recarono a Roma per incontrare il neo eletto **Papa Paolo VI** che, ricordiamolo, era stato Arcivescovo di Milano.

Come tutti gli anni si commemorarono i concittadini Ciceri Lino, Colombo Antonio, Frigerio Luigi e Minonzio Franco trucidati dai fascisti nel **campo di concentramento di Fossoli** il 12 luglio 1944. «Il ricordo del loro sublime sacrificio è sempre vivo in tutti perché, ora più che mai, possiamo comprendere quale decisiva importanza abbia avuto l'olocausto della loro vita, come quella di tutti i Caduti della Resistenza, nella lotta per la conquista della Libertà, della Giustizia e di una nuova dignità di vita per tutti.»

Sul fronte scolastico, parlando dei bimbi della Carducci, siamo sicuri che i bambini della **scuola differenziale di Castello** abbiano più che gradito la visita del 6 giugno alla ICAM di Pescarenico: «Il piccolo pubblico, straordinariamente attento, ha visto e gustato i prodotti della Casa della cioccolata. I bambini ringraziano per la gentile accoglienza e per i doni.»

La scuola speciale ospitava gli studenti con dei problemi quali ritardi nell'apprendimento, o peggiori. Certo, oggi l'approccio è superato, ma credo che si debba apprezzare l'attenzione prestata ai più svantaggiati, che rischiavano di essere semplicemente lasciati indietro.

Dai 26 studenti dell'anno scolastico 1960-61, la creazione di nuove aule ricavate a Palazzo Belgiojoso negli spazi lasciati liberi dalla precedente Pinacoteca avrebbe consentito di aumentare i posti fino a 33. La presenza del giardino del palazzo sarà stata sicuramente gradita. Tra le cure particolari dedicate, visita sanitaria settimanale da parte di un'assistente sanitaria del Comune, cartella clinica personale, fornitura gratuita di medicinali e altri dispositivi quali

occhiali o apparecchi acustici ai più poveri, refezione e merenda gratuite e servizio pullman da casa alla scuola e viceversa. Per l'estate, poi, colonie estive elio e talassoterapiche ai bambini che ne avessero la necessità.

Nell'estate 1962 apparvero i primi **giochi per bambini nei parchi comunali** di Germanedo, Belvedere e Castello, uno scivolo metallico, dono del consigliere comunale dott. Ulisse Guzzi. Restando al Comune, fu nell'estate 1963 che vennero deliberati l'allargamento e sistemazione della via Fratelli Bandiera, per un importo di £ 5.000.000.

Non abbiamo, grazie al cielo, episodi di cronaca nera da segnalare in questo triennio estivo, ma, purtroppo, si registrarono alcuni **gravi lutti**.

Il 5 luglio 1962 morì in un incidente sul Resegone il giovane **Silvano De Franco**, diciannovenne di Castello, che lavorava come elettricista, un fratello del quale pochi anni prima era morto in altre circostanze. Frequentatore del Convegno Giovanile, gli amici, i compagni di leva e della scuola vollero, il 5 agosto tornare sul luogo della tragica caduta per deporvi una lapide con fotografia, croce in ferro e portafiori «perché i giovani passando potessero guardarlo nei suoi occhi dolci e per lui lasciare un fiore di montagna, mormorare una preghiera.»

Nell'estate 1963, invece, il 28 agosto si registrò le morti del **Sen. Ing. Giulio Amigoni**, ai cui funerali oltre a tutte le autorità locali, parteciparono ministri, senatori e onorevoli, rappresentanti della cultura, dell'industria e della sanità, delle associazioni civili, religiose e militari e amplissima cittadinanza. Non è possibile qui raccontare, seppure in breve, la vita dell'Ing. Amigoni e, anche, la sua eredità, importante per la città di Lecco. Ci riserviamo di farlo in futuro. Negli stessi giorni morì in un incidente stradale il **professore Amilcare Zelioli**, che era residente in parrocchia. Era molto noto, non solo per il fatto di essere il figlio del maestro Giuseppe Zelioli, ma anche per il suo essere professore di disegno nella scuola media. Era apprezzato pittore e bozzettista avendo allestito anche mostre personali. Si era cimentato anche nel campo pubblicitario redigendo un noto settimanale umoristico satirico.

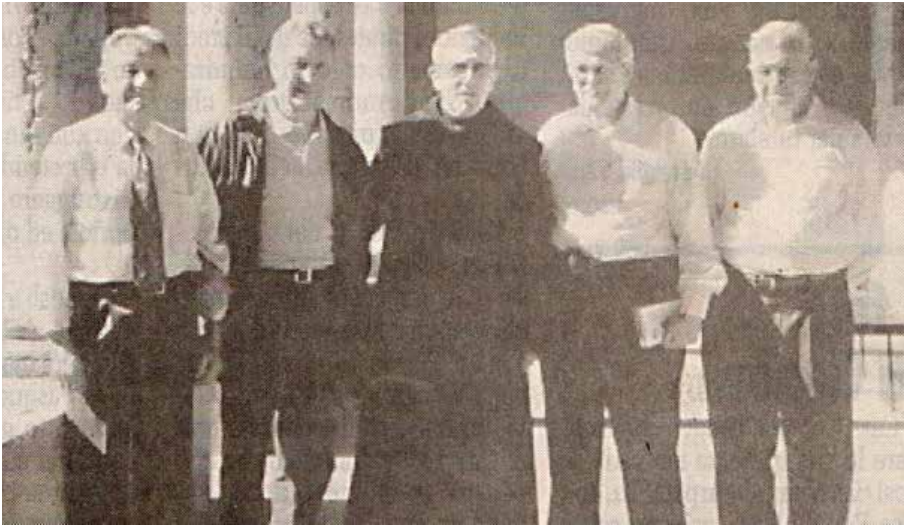


*Ing. Sen. Piero Amigoni  
e il suo funerale*

*Amilcare Zelioli*







## IL COLLEGA

*Ricordiamo volentieri don Paolo Borella, monaco benedettino, che, nel mese di maggio è tornato alla casa del Padre. Quando ritornava a Lecco, dove abitava prima di diventare sacerdote, celebrava la Messa nei giorni feriali nella nostra parrocchia.*

*Don Paolo era nato in provincia di Vercelli nel 1933 ed avrebbe compiuto tra qualche mese 90 anni. Terminato il servizio nella Polizia di Stato, esercitato per anni anche a Lecco, presso l'allora commissariato di corso Martiri, Paolo Borrella era entrato nel febbraio 1995 nella congregazione benedettina cassinese come novizio presso l'abbazia di San Pietro in Perugia.*

Sono state scritte tante parole per questo uomo che ha condiviso la sua professione con la sua passione di essere un umile servitore di Cristo.

È rimasto sempre nell'ambito delle divise, ma ne ha coltivato il senso più alto e più profondo, di portare la sua divisa da poliziotto con orgoglio, trasmettendo sempre ai suoi colleghi la sua professionalità e la sua capacità di scindere dal dovere, nell'applicare le leggi, ad ascoltare le persone, con cui aveva un rapporto speciale.

Perché in lui vi era quel dono di sapere parlare con il cuore, e le persone si sentivano con lui importanti, anche se erano degli ultimi o emarginati. Lui aveva la capacità di far sentire prima l'uomo poi il portatore di una divisa.

Questo uomo che nella sua carriera ha coperto vari ruoli nella amministrazione e moltissimi lecchesi sono stati da lui indirizzati nei vari centri per le domande di ammissione per fare parte della grande famiglia del corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Tra questi, anche io ho avuto questo onore ed ho conosciuto prima l'uomo e poi il poliziotto.

*Mimmo*



Ricordo della mia giovane età e dell'entusiasmo che riempiva il mio cuore nel trovarmi davanti a un poliziotto che sapeva parlarmi con il cuore e non con gli articoli. Mi spiegava cosa era la polizia e le sue parole mi rendevano già un componente di questa grande famiglia, anche se ancora non avevo compiuto il diciottesimo anno di età, requisito essenziale per fare la domanda. Non vedevo l'ora e, cadenzando le mie visite a questo uomo gentile, chiedevo informazioni e aneddoti che riempissero la mia fantasia, lasciavo scorrere il tempo per arrivare ai miei diciotto anni. Lo stesso giorno ero lì da lui, che mi ha accolto con il suo sorriso di padre e mi ha portato nel suo ufficio dove mi ha compilato tutte le carte per le prime visite per l'idoneità, ed io avevo il cuore che mi batteva forte, perché quell'uomo presto sarebbe stato il mio collega. Questo poliziotto sapeva parlare alle mie emozioni, e io ascoltavo le sue parole con la gratitudine di avere conosciuto un grande uomo. Ho fatto il mio percorso e sono finalmente diventato ciò che volevo essere, e la prima persona che ho voluto incontrare, con la mia divisa, con i suoi bottoni scintillanti, cucita addosso, era il mio collega che mi ha donato quelle parole che mi sono servite per essere un uomo orgoglioso di indossare la mia divisa.

Lui era sempre una persona gentile, umile e molto professionale, e ogni volta lo trovavo a dialogare con chi aveva bisogno delle istituzioni, dando sempre un aiuto morale, e la gente che lo ascoltava con le sue parole e quella voce suadente e pacata, come finiva di parlare con lui se ne andava via serena, perché lui aveva questo dono "metterti la sua serenità nel cuore".

Il collega è stato un uomo che ha illuminato quella istituzione che si chiama polizia e tutti quelli che lo hanno conosciuto hanno avuto un dono: il suo sorriso che è sempre nato dal cuore. Lui è stato sempre diverso da tutti, lui è stato quella luce che ha illuminato un ambiente che ha sempre avuto le pareti grigie, ma lui con quella sua vocazione per la pace sapeva dipingere le pareti con l'arcobaleno di fede per l'amore in Cristo.

Anche lui, come tanti prima di lui, ha lasciato la "famiglia in divisa", ma la sua vocazione lo ha portato a vestirsi con un'altra divisa, quella divisa che è maturata nel suo cuore con la fede che lo ha accompagnato per tutta la sua vita. Quella divisa che ha voluto cucirsi giorno dopo giorno con quel sentimento che dentro montava sempre più e lo ha portato ad abbracciare l'amore per quel Dio che è stato il faro della sua vita.

Il mio collega ha accolto il Signore e lo Spirito Santo che lo hanno portato ad essere un figlio della carità e un uomo di quella chiesa che gli ha donato la pace del suo cuore.

Quando ha avuto la sua consacrazione, tutti noi abbiamo avuto la consapevolezza di avere conosciuto un grande collega, un grande uomo.

Ora che il Signore lo ha chiamato tra i suoi eletti, resta in noi il ricordo del suo sorriso con cui accarezzava i nostri cuori.



## ANAGRAFE PARROCCHIALE



### BATTESIMI

*De Benedittis Maranesi Gabriele* di Stefano e Maranesi Cristina

*Valenti Aurora* di Alessandro e Cavolina Alessandra

*Invernizzi Tommaso* di Andrea Angelo e Mauri Ingrid

*Palazzuolo Martino* di Michele e Pavanello Carolina

*Marasca Sofia* di Ernesto e Panzeri Annalisa

*Airoldi Emma* di Matteo e Rosi Francesca

*Grechi Samuele* di Fabio e Merlo Michela

*Scarmozzino Francesco* di Pasquale e Saldarini Alessandra



### FUNERALI

*Bernardini Amilcare Miki* 75 anni

*Aondio Giuseppina ved. Bonfanti* 89 anni

*Piffaretti Marisa Galli* 92 anni

*Maggioni Gabriele* 82 anni

*Bonacina Luigi* 89 anni

*Colombo Bruna* 81 anni

*Frigerio Carla Lanzetti* 73 anni

*Alborghetti Carolina Romeo* 96 anni

*Perri Domenico* 72 anni

*Maisano Maria Sicilia* 92 anni

*Pavlovcic Danila Redaelli* 93 anni

*Rusconi Gianni* 83 anni

*Mapelli Rachele ved. Colombo* 83 anni

# ORARI PARROCCHIA

*dal 2 luglio al 27 agosto*

<b>FESTIVE</b>	<i>Vigliare</i>	S. MESSA	ore 18.30
		ADORAZIONE EUCARISTICA	ore 17
		ROSARIO	ore 18
	<i>Giorno</i>	Ss. MESSE	ore 8 - 10.30 - 18.30
		ROSARIO	ore 18
<b>FERIALI</b>	<i>Lunedì, mercoledì e venerdì</i>	S. MESSA	ore 8.30
	<i>Martedì e giovedì</i>	S. MESSA	ore 18.30
			preceduta alle 18 dal ROSARIO

Il parroco è disponibile per le confessioni il sabato dalle 16.30 alle 18.00.

## CONTATTI

Don Mario Fumagalli (Parroco)	Tel. e Fax	0341 364138
Don Mario Proserpio	Tel.	3392374695
Segreteria Parrocchiale	Tel.	0341 364138 - 3755669810
Scuola Materna e Nido dei Passeri	Tel. e Fax	0341 369337

[www.parrocchiadicastello.it](http://www.parrocchiadicastello.it)

[segreteria@parrocchiadicastello.it](mailto:segreteria@parrocchiadicastello.it)

[parroco@parrocchiadicastello.it](mailto:parroco@parrocchiadicastello.it)

[mariodon.proserpio@gmail.com](mailto:mariodon.proserpio@gmail.com)

[amministratore@parrocchiadicastello.it](mailto:amministratore@parrocchiadicastello.it)

[caritas@parrocchiadicastello.it](mailto:caritas@parrocchiadicastello.it)

scuola dell'infanzia e nido dei passeri: [coordinatrici06@parrocchiadicastello.it](mailto:coordinatrici06@parrocchiadicastello.it)

## CINETEATRO PALLADIUM

Tel. e Fax 0341 361533 [www.cinemapalladium.com](http://www.cinemapalladium.com)

La redazione: Don Mario Fumagalli, Santo Caruso, Cecilia Mariani, Mariolina Mauri, Chiara Pizzi, Claudio Santoro.  
Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato ai contenuti.